



Ordine mondiale in transizione: la Cina verso la vetta

14 agosto 2026, 12:08 UTC, scritto da Michael Bolliger

La Cina riduce la dipendenza dall'estero e consolida la posizione dominante in molte tecnologie chiave. Così aumenta la pressione concorrenziale sull'Europa e nascono nuove dipendenze nelle catene di fornitura globali. La Svizzera deve quindi fare leva sui punti di forza (precisione, innovazione e soluzioni di nicchia) e diversificare i mercati di sbocco e acquisto. Investitori e investitrici dovrebbero vedere questo cambiamento strutturale anche come un'opportunità. Le società di qualità che sono leader tecnologiche, creano catene di fornitura resilienti e si giovano di automazione, elettrificazione e potenziamento dell'infrastruttura IA dovrebbero ad esempio essere ben posizionate per crescere anche in questo contesto. E l'accelerazione ciclica in Europa dovrebbe dare ulteriore slancio ai mercati.

La Cina si sforza da anni di ridurre la sua dipendenza dall'estero e aumentare il controllo sulle proprie catene del valore. Il prezzo di questa crescente indipendenza è costituito da sovracapacità che non sono visibili solo nella stessa Cina ma anche in Occidente. Per l'Europa e quindi, direttamente e indirettamente, anche per la Svizzera, questo è molto più di un tema geopolitico marginale. Ne va del futuro di numerosi settori, tra cui anche industrie come la metalmeccanica e l'automobile che rimangono decisive per il benessere di intere regioni.

Negli ultimi decenni, la Cina ha progressivamente ridotto le proprie importazioni sostituendole con prodotti nazionali. La quota delle importazioni sulla produzione economica cinese è scesa da quasi il 30 per cento a nemmeno il 15 per cento. Allo stesso tempo, il paese ha ridotto il divario o addirittura conquistato la leadership in molte tecnologie chiave, tra cui ad esempio batterie, tecnologia solare, reti ad alta tensione o componenti per robotica e infrastruttura per l'IA – e ulteriori settori sono destinati senza dubbio ad aggiungersi.

Questo documento a scopo educativo è stato redatto da UBS Financial Services, Inc. Si vedano le note legali e le informazioni riportate alla fine di questo documento.

Per l'Occidente, questo significa due cose: da un lato cresce la pressione concorrenziale su industrie consolidate, perché in sempre più segmenti gli operatori cinesi si presentano come concorrenti con tecnologie mature e prezzi convenienti. Dall'altro nascono nuove dipendenze, perché la Cina rappresenta oltre la metà delle esportazioni mondiali in un numero crescente di prodotti tra cui molti semilavorati, macchinari e attrezzature imprescindibili per i processi industriali moderni.

Di conseguenza si acquisiscono le tensioni commerciali: gli USA provano da tempo a ridurre la loro dipendenza dalle importazioni cinesi. Le misure principali sono dazi e restrizioni sulle esportazioni, a cui la Cina reagisce a sua volta con dazi e controlli delle esportazioni. Anche l'Europa è consapevole della sfida, ma l'Unione europea con la sua struttura federalista fa inevitabilmente più fatica a elaborare una strategia unitaria e coordinata. Di conseguenza, l'espansione industriale cinese e la flessione delle sue importazioni dall'Europa hanno già contribuito visibilmente all'erosione della base produttiva e occupazionale in paesi come Germania e Francia – un processo che dovrebbe proseguire e allargarsi a ulteriori industrie, anche in Svizzera.

Per la Svizzera, una piccola economia aperta con una forte specializzazione in metalmeccanica di alto livello, tecnologia di precisione e nicchie dell'industria automobilistica e dell'indotto, la situazione è ambivalente. Da un lato rischia di subire pressione sui margini e perdite di quote di mercato se i concorrenti cinesi penetrano in segmenti a più alto valore. Dall'altro, però, si aprono anche delle opportunità soprattutto in settori in cui le imprese elvetiche presentano particolari punti di forza, come ad esempio i componenti ad alta precisione, i macchinari specializzati e il settore dei servizi.

L'industria nazionale è dunque chiamata a concentrarsi su innovazione, efficienza, diversificazione dei mercati di sbocco e stretta integrazione in reti di creazione del valore globali e regionali. Inoltre, lo sforzo della Cina per essere indipendente e il suo dominio nelle esportazioni non vanno visti solo come una sfida, ma anche come un'ispirazione. L'Europa come la Svizzera dovrebbero quindi tutelare e promuovere i loro punti di forza, ridurre le dipendenze esistenti ed evitarne di nuove.

Per voi investitori e investitrici, questo sviluppo andrebbe interpretato anche come un cambiamento strutturale e non solo come un rischio. Le società che gestiscono attivamente la loro dipendenza da singoli mercati e fornitori, rafforzano la loro differenziazione tecnologica e investono in ricerca, automazione e resilienza dovrebbero essere in una posizione migliore per crescere in questo contesto. Questo suggerisce di investire in società che detengono la leadership tecnologica e svolgono funzioni irrinunciabili in catene di fornitura globali, diversificano geograficamente la loro produzione e i loro acquisti e traggono vantaggio dall'automazione, dall'elettrificazione e dal potenziamento dell'infrastruttura per l'IA. Varie società di qualità che operano in industria, tecnologia e infrastruttura offrono a nostro giudizio delle opportunità per trarre beneficio da questo cambiamento strutturale e allo stesso tempo attutire i rischi delle crescenti tensioni geoeconomiche. Questo dovrebbe essere particolarmente interessante nel contesto attuale, perché osserviamo una ripresa ciclica in Europa che può anche avere riflessi positivi sulle valutazioni di queste azioni. E logicamente questo significa anche investire con un approccio selettivo in leader di mercato asiatici, anche in Cina.

Informazioni sui rischi

Il presente documento è elaborato e pubblicato dalla divisione Global Wealth Management di UBS Switzerland AG (disciplinata dalla FINMA in Svizzera) o da una sua filiale o affiliata («UBS»), parte di UBS Group SA («Gruppo UBS»). Il Gruppo UBS comprende l'ex Credit Suisse AG e le sue filiali, succursali e affiliate. Negli Stati Uniti d'America UBS Financial Services Inc. è una filiale di UBS SA e membro della FINRA/SIPC.

Il presente documento e le informazioni ivi contenute vengono forniti esclusivamente **per scopi informativi** e di marketing da parte di UBS. Nessuna parte nel presente documento costituisce una ricerca in materia di investimenti, una consulenza d'investimento, un prospetto di vendita o un'offerta o sollecitazione per intraprendere qualsivoglia attività d'investimento. Il presente documento non costituisce una raccomandazione per l'acquisto o la vendita di titoli, strumenti d'investimento o prodotti e non raccomanda programmi o servizi d'investimento specifici.

Le informazioni contenute nel presente documento non sono state personalizzate in base agli obiettivi d'investimento, né alle circostanze personali o finanziarie o alle esigenze specifiche di un determinato cliente. Alcuni investimenti citati nel presente documento potrebbero non essere adatti o appropriati per tutti gli investitori. Inoltre, alcuni servizi e prodotti citati nel presente documento potrebbero essere soggetti a restrizioni legali e/o a requisiti di autorizzazione o concessione e di conseguenza non possono essere offerti senza limitazioni in tutto il mondo. Non saranno offerti prodotti nelle giurisdizioni in cui un'offerta, una sollecitazione o una vendita non sia ammessa o a soggetti ai quali non sia lecito proporre un'offerta, una sollecitazione o una vendita.

Benché tutte le informazioni riportate e le opinioni espresse siano state ottenute in buona fede da fonti ritenute attendibili, non si rilasciano dichiarazioni né si forniscono garanzie, implicite o esplicite, circa la correttezza, l'adeguatezza, la completezza o l'attendibilità del presente documento. Tutte le informazioni contenute e le opinioni espresse nel presente documento possono cambiare senza preavviso e differire dalle opinioni espresse da altri dipartimenti o divisioni del Gruppo UBS. UBS non ha alcun obbligo di aggiornare o mantenere aggiornate le informazioni qui riportate. **Le opinioni e i giudizi espressi nel presente materiale da parte di terzi non sono quelli di UBS.** Pertanto, UBS declina ogni responsabilità per i contenuti condivisi da terzi e per eventuali reclami, perdite o danni derivanti dal loro utilizzo o dall'affidamento loro prestato, in tutto o in parte.

Tutte le illustrazioni e immagini («Immagini») contenute nel presente documento hanno solo scopi illustrativi, informativi o documentali e possono raffigurare oggetti o elementi protetti da diritti d'autore, marchi commerciali e altri diritti di proprietà intellettuale di terzi. Se non espressamente indicato, non si suggerisce né si implica l'esistenza di alcuna relazione, associazione, sponsorizzazione o promozione tra UBS e tali soggetti terzi.

I grafici e gli scenari contenuti nel presente documento sono a solo scopo illustrativo. Alcuni grafici e/o dati sulla performance potrebbero non basarsi su periodi completi di 12 mesi e ciò ne riduce la confrontabilità e la rilevanza. I risultati storici non costituiscono una garanzia né un'indicazione dei rendimenti futuri.

Nessuna parte del presente documento costituisce una consulenza legale o fiscale. UBS e i suoi collaboratori non forniscono consulenza legale o fiscale. È vietata la redistribuzione o la riproduzione di questo documento, in tutto o in parte, senza previa autorizzazione scritta di UBS. Nella misura ammessa dalle leggi vigenti, UBS e tutti i suoi dirigenti, funzionari, collaboratori e agenti non accettano né si assumono alcuna responsabilità o obbligo di diligenza per qualsiasi conseguenza, tra cui eventuali perdite o danni, risultante da azioni compiute, o non compiute, dall'investitore o da qualsiasi altro soggetto, facendo affidamento sulle informazioni contenute nel presente documento o per qualsiasi decisione basata su di esso.

Informazioni importanti sulle strategie basate sugli investimenti sostenibili: questa terminologia riflette le definizioni contenute nell'UBS Sustainable Investing Framework e non rimanda né si riferisce ad alcun sistema di etichettatura o convenzione di denominazione regolamentare per specifici prodotti. Le strategie basate sugli investimenti sostenibili mirano a prendere in considerazione e integrare i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nel processo d'investimento e nella costruzione del portafoglio. Le strategie su varie aree geografiche affrontano l'analisi ESG e ne integrano i risultati in modi diversi. L'inclusione dei fattori ESG o delle considerazioni relative agli investimenti sostenibili può impedire a UBS di partecipare o di fornire consulenza in merito a certe opportunità d'investimento che altrimenti sarebbero in linea con l'obiettivo d'investimento del Cliente. I rendimenti di un portafoglio che include fattori ESG o considerazioni relative a investimenti sostenibili possono essere superiori o inferiori a quelli di un portafoglio per il quale UBS non tiene conto dei fattori ESG, delle esclusioni o di altri aspetti della sostenibilità, ed è possibile che tali portafogli abbiano a disposizione opportunità d'investimento diverse.

Salvo diversa indicazione riportata in questo documento e/o a seconda dell'entità locale da cui lo ha ricevuto, il presente documento è distribuito da UBS Switzerland AG, una società autorizzata e regolamentata dall'Autorità federale svizzera di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA).

Si prega di visitare <https://secure.ubs.com/global/it/wealthmanagement/insights/chief-investment-office/disclaimers/marketing-material-disclaimer.html> per leggere integralmente le avvertenze legali applicabili al presente documento.

© UBS 2026. Il simbolo delle chiavi e UBS sono alcuni dei marchi commerciali registrati e non registrati di UBS. Tutti i diritti riservati.